



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI CHIETI E PESCARA

*Chieti*

*Al*

Provincia di Pescara  
SETTORE I Tecnico  
Servizio Pianificazione, Ambiente e Patrimonio  
patrimonio@pec.provincia.pescara.it

*Epc*

Al Comune di Pescara  
protocollo@pec.comune.pescara.it

All'arch. Silvio Cafarelli  
silvio.cafarelli@provincia.pescara.it

*Risp. Prot.* 8238 *del* 04/08/2025  
*Class.* 34.43.01/132/2020  
*Rif. Vs.* 14669 *del* 04/08/2025

*Allegati* [CLICCA QUI](#)

**Oggetto:** Pescara (PE) – Piazza Italia – Palazzo della Provincia e del Governo di Pescara – Progetto “Messa in sicurezza alberature su Piazza Italia” – Foglio 22 part. 256 – Autorizzazione richiesta dalla Provincia di Pescara nella persona del Dirigente, ing. Marco Scorrano – Autorizzazione ai sensi degli artt. 21 e 22, del D.lgs. 42/2004 e ss.mm. ii [M 8238/25]

Con riferimento all'oggetto, esaminata la documentazione presentata il 04/08/2025 e acquisita in pari data al prot. n. 8238, questa Soprintendenza:

- visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”, ai sensi dell’articolo 13 della legge 6 luglio 2002, n. 137 e in particolare gli artt. 21, comma 4 e 22;

- considerato che l’immobile del Palazzo della Provincia di Pescara è sottoposto a tutela ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs n. 42 del 22/01/2004 e non sulla base di uno specifico decreto;

- considerato che l’intervento ricade in area di tutela paesaggistica ai sensi dell’art. 136 comma 1 del D.lgs. 42/2004 per effetto del D.M. 04/02/1966 (G.U. n.163 del 05/07/1966);

- considerato che il monumentale Palazzo del Governo fu costruito su progetto dell’architetto Vincenzo Pilotti, subito dopo la creazione della nuova Provincia nel 1927. Sorge in fondo a Piazza Italia preceduto da un giardino con alberi, aiuole e fiori, in cui sono state collocate due opere bronze: un’artistica Fontana monumento e un cippo monumentale col busto di Gabriele D’Annunzio, l’insieme costituisce un’isola verde che dà un particolare tono a tutta la piazza. Il complesso architettonico si sviluppa orizzontalmente con due avancorpi laterali; la parte centrale, poco sporgente, mette in risalto l’imponente portale, coronato dal sovrastante balcone e ornato da ampi finestrini. Otto gigantesche semicolonne binate sorreggono, nella parte mediana, forti basamenti sui quali sono collocate quattro gigantesche sculture: mirabili opere dello scultore abruzzese Guido Costanzo con le quali l’artista ha voluto rappresentare le particolari caratteristiche del territorio (la «Miniera», l’«Agricoltura», il «Mare», il «Fiume») e simboleggiare le maggiori ricchezze del suolo e le più importanti attività produttive della provincia pescarese. Il grande Palazzo ospita gli uffici più importanti della Provincia: la Prefettura, l’Amministrazione Provinciale e la Biblioteca Provinciale «Gabriele D’Annunzio». L’imponente portale d’ingresso immette in un vasto atrio da cui si accede attraverso un’ampia scalinata marmorea al Salone dei «Marmi». Al centro del ballatoio antistante l’ingresso al Salone dei Marmi, si possono ammirare all’altezza del soffitto, le formelle in ceramica a rilievo che rappresentano gli stemmi simboli di tutti i Comuni che fanno parte della Provincia di Pescara. Nell’ampio Salone sede del Consiglio Provinciale, sono collocati su alti basamenti i grandi busti in bronzo raffiguranti il Vate Gabriele D’Annunzio e il pittore Francesco Paolo Michetti, in omaggio ai due grandi artisti abruzzesi. Sulle pareti del grande Salone sono state collocate tre grandi tele allegoriche di Ugo Cerasoli illustranti particolari momenti legati alla storia e all’arte: la «Nascita della Provincia di Pescara» (1979); «L’Arte nella Provincia di Pescara» (1980); «La Fortezza di Pescara nel 1700» (1980). In un altro salone riservato alle riunioni della Giunta Provinciale, sulla parete più ampia, è collocato, in bella ed artistica cornice, uno dei più importanti lavori pittorici di Francesco Paolo Michetti rappresentante «La Figlia di Jorio», lo stesso tema che più tardi trattò D’Annunzio nella famosa tragedia pastorale;

- atteso che il Palazzo del Governo rappresenta il luogo istituzionale per eccellenza della provincia di Pescara, e tutto il contesto urbano è coinvolto e condizionato dalla sua presenza; anche le due grandi aiuole, disposte a latere della gradinata



di accesso, possono leggersi come giardino formale, se inquadrate nell'ambito della protezione dell'immobile Italia; esse, nella pianificazione originaria ove la vegetazione era contenuta, completavano la monumentalità e l'imponenza dell'immobile e facevano convergere l'asse ottico sulla scalinata monumentale;

- considerato che nelle aiuole (che ospitano incongruamente anche manufatti richiamanti la tradizione pastorale, quali un tholos, un abbeveratoio, ecc.. – cfr ns. prot. n. 5586 del 23/05/2025) sono stati messi a dimora alberi ed arbusti tra cui n° 5 *Taxus* presumibilmente nella specie *T. brevifolia* Nutt.: alberi sempreverdi di dimensioni medio – grandi a maturità, tipicamente utilizzate per essere poste a fregio (assieme ad altre) di aree o di edifici monumentali e/o di valenza storico – culturale;

- atteso che nella “Relazione agronomica” a cura del tecnico incaricato si legge che “*dalla loro messa a dimora risalente ad oltre venti anni or sono, i citati tassi non risultano stati sottoposti a potature di contenimento, queste finalizzate a regolarizzarne la forma e a limitarne in assoluto le dimensioni. Nella cornice delle sistemazioni a verde urbane e peri-urbane, le potature di contenimento o di riforma sono attività manutentive ordinarie: operazioni funzionali a garantire la valenza paesaggistica delle piante e la piena espressione dei servizi ecologici attesi in coerenza con gli spazi effettivamente disponibili. In questa relazione, descritte le attuali condizioni vegetative delle alberature se ne tratta di cesori questi necessari per garantire*”:

- *La fruizione in sicurezza del piazzale in termini di ostacolo alla visibilità;*
- *Garantire un habitus coerente alle piante altrimenti dalle chiome eccessivamente naturaleggianti in quel contesto architettonico formale e simbolico.*

*Con riferimento alla numerazione progressiva riportata nella tavola di dettaglio, di seguito si riassumono le dimensioni e le condizioni vegetative dei singoli tassi diventate irregolari, disordinate, sebbene conservino di massima la forma ovata tipica della specie. I tassi 1, 4 e 5 sono isolate e si presentano in ottime condizioni vegetative. Il tasso 2, in buone condizioni di sviluppo, è in competizione con arbustive (*Lantana camara* L.) poste a ridosso della stessa e il cui fusto si poggia sulle branche della conifera (v. foto 1). I tassi, ad eccezione della n° 3, non risultano affette da eclatanti malattie parassitarie, fungine o di altra eziologia. La pianta 3, viceversa, presenta seccumi ed uno scarso sviluppo vegetativo complessivo. Le diverse condizioni di sviluppo dei singoli soggetti, supponendone la coetaneità, può essere attribuita alle condizioni di fertilità del terreno, li presumibilmente di riporto e, dunque, potenzialmente eterogenee anche su scala metrica.*

In linea generale è opportuno evidenziare che tali alberi per la loro collocazione e per le prevalenti funzioni paesaggistiche, devono essere sottoposti a potature di contenimento con cadenza biennale – triennale al fine di:

- regolarne l'aspetto conservando al contorno porzioni vegetanti evitando l'esposizione del legno;
- minimizzare le dimensioni dei tagli e lo stress vegetativo da essi derivante.

Contenere le dimensioni dei tagli di potatura comporta una più immediata rimarginatura delle lesioni da cui probabilità molto inferiore di intrusione di micosi od altre fitopatie e maggiore longevità della pianta”;

- vista la Comunicazione del comune di Pescara del 30/09/2025, prot. n. 186992, acquisita agli atti di questa Soprintendenza in pari data al prot. n. 9908, con la quale si rilevava che “*l'intervento è assimilabile a lavori di ordinaria e/o di straordinaria manutenzione del patrimonio arboreo (opere necessarie per conservare le piante in buono stato e garantirne la vitalità) e, pertanto, è da considerare nelle fattispecie escluse dall'autorizzazione paesaggistica in base a quanto disposto dall'art. 149, comma 1, lettera a) del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.”;*”;

ritiene che le opere progettate siano compatibili con i criteri di tutela dell'immobile e del giardini formale antistante, per quanto di competenza, autorizza ai sensi degli artt. 21 e 22 del D.lgs. 42/2004 i lavori previsti in oggetto, salvo i diritti di terzi, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni;

- al fine di eseguire un intervento a regola d'arte, non danneggiare il patrimonio arboreo e ridare dignità formale alle aiuole antistanti il Palazzo del Governo dovranno essere applicate tutte le disposizioni contenute nella suddetta “Relazione agronomica” ed in particolare:
  - 1) Allo stato attuale, lasciati per lungo tempo gli alberi allo sviluppo spontaneo, così come schematicamente indicato nella tavola a pag. 4 (della Relazione agronomica), i tassi saranno sottoposti a raccorciamento a tutta chioma dai palchi prospicienti il terreno sino alla cima questa compresa e per un volume pari al 20 - 30 %: profondità di taglio da definire caso per caso in fase esecutiva (evitando la comparsa evidente del legno).
  - 2) I tagli, da eseguirsi preferenzialmente a fine inverno o in sub ordine durante il periodo di stasi estiva, saranno orientati a riconfermare una forma ovata e regolare delle chiome.
  - 3) Il tasso n°3 presenta più modeste condizioni di sviluppo vegetativo e fitosanitarie. Le potature in tal caso saranno da eseguirsi al solo fine di regolarizzarne la forma ed eliminare le parti seccaginose.

- 4) Le potature dovranno essere effettuate da personale tecnico specializzato che producano tagli netti (non slabbrati).
- 5) I resti delle potature dovranno essere allontanati e smaltiti nel rispetto delle norme vigenti.
- 6) Completate le potature saranno effettuate le seguenti cure culturali: Nell'immediato, trattamento della chioma con solfo rameici e/o altri presidi sanitari utilizzabili in area urbana, nel rispetto delle norme vigenti e dell'Art. 20 del Regolamento del Verde del Comune di Pescara; Nel periodo estivo, irrigazione di soccorso con cadenza settimanale; Per il tasso n° 3, in primavera, concimazione con complesso ternario NPK + microelementi, titolo 15/9/15 o similari.
- al fine di ricostituire l'unità formale delle aiuole antistanti il Palazzo del Governo dovranno essere piantumati tre esemplari di *Taxus* (della medesima specie di quelli oggetto dell'intervento e di dimensioni adeguate) negli angoli delle aiuole attualmente vuoti. Si valuti anche l'opportunità della piantumazione di una piccola bordura formale sul perimetro delle dette aiuole con essenze sempreverde, tipiche dei giardini all'italiana;

Dovrà essere data la comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori per consentire i compiti di vigilanza di spettanza di questo Ufficio, nonché per consentire i necessari incontri finalizzati alla migliore definizione delle scelte progettuali;

Questa Soprintendenza si riserva la facoltà di dettare eventuali ulteriori prescrizioni in corso d'opera e di richiedere approfondimenti e/o ampliamenti delle indagini, sulla base di ulteriori elementi emersi durante il cantiere e non valutabili in fase progettuale, al fine di garantire la tutela dell'edificio in oggetto. Le prescrizioni impartite in corso d'opera a mezzo verbale di sopralluogo e/o comunicazioni ufficiali saranno parte integrante dell'atto autorizzatorio. Qualora infine nella conduzione dei lavori sorgano imprevisti il titolare della presente approvazione o, per lui, il direttore dei lavori o l'impresa esecutrice, ai sensi della normativa vigente in materia sono invitati ad informare tempestivamente questo Ufficio, che provvederà ad attuare le necessarie verifiche.

Si intendono approvati gli elaborati grafici e la documentazione trasmessa con pec presentati il 04/08/2025 e acquisita in pari data al prot. n. 8238.

IL FUNZIONARIO COMPETENTE

ARCH. ROBERTO ORSATTI  
roberto.orsatti@cultura.gov.it

RO

La SOPRINTENDENTE

Chiara Delpino

*Documento informatico sottoscritto con firma digitale  
ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii.*

